

DETERMINAZIONE N. 6/2017 DEL 06.04.2017 DELL'AMMINISTRATORE UNICO

Oggi sei (6) aprile 2017, alle ore quindici (15,00), presso il proprio Studio professionale in Macerata, Via Velluti n. 100, l'Amministratore Unico della Società Morrovalle Servizi s.r.l., Dott. Paolo Vitali, determina sull'argomento di seguito riportato:

Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) ai sensi della Legge 190/2012 e ss.mm.ii.

L'AMMINISTRATORE UNICO

VISTA la deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) avente per oggetto: *"Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016"* (PNA) per il triennio 2017-2019, predisposto e adottato ai sensi dell'art. 19 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114.

Il PNA è in linea con le rilevanti modifiche legislative di cui al decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"* e al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici.

La nuova disciplina chiarisce che il PNA è atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni che adottano il Piano Territoriale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e persegue, inoltre, l'obiettivo di semplificare le attività delle amministrazioni nella materia, unificando in un solo strumento il PTPC e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI);

VISTO il paragrafo 5.2 *"Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza"* del suddetto PNA di ANAC che rileva le seguenti argomentazioni:

- la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal D.Lgs. 97/2016;
- la nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente con modifiche organizzative ed anche alla luce delle ulteriori e rilevanti competenze in materia di accesso civico attribuite al RPCT dal D.Lgs. 97/2016;
- il Responsabile, pertanto, viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). Gli organi di indirizzo formalizzano con apposito atto l'integrazione dei compiti in materia di trasparenza agli attuali RPC, avendo cura di indicare la relativa decorrenza;

- l'unificazione in capo ad un unico soggetto delle funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, anche in coerenza alla ormai completa integrazione della definizione organizzativa dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati di cui al D.Lgs. 33/2013 all'interno del PTPC e della eliminazione della predisposizione di un autonomo Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Poiché il Legislatore ha ribadito che l'incarico di RPCT sia attribuito di norma a un dirigente di ruolo in servizio, è da considerare come un'assoluta eccezione la nomina di un dirigente esterno. Infatti il personale dipendente dell'amministrazione assicura stabilità ai fini dello svolgimento dei compiti, con adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, con esclusione di chi sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna o provvedimenti disciplinari;
- rimane la previsione che negli enti locali, la scelta ricada, di norma, sul Segretario, in continuità con l'orientamento delineato nel previgente art. 1, co. 7, della legge 190/2012. Tuttavia, considerate le modifiche normative previste dalla legge 124/2015 che interessano le figure dei segretari, il d.lgs. 97/2016 ha contemplato la possibilità di affidare l'incarico anche a un dirigente apicale. In caso di carenza di posizioni dirigenziali, soprattutto per gli enti di piccole dimensioni, può essere individuato un dipendente con posizione organizzativa. La nomina di un dipendente con qualifica non dirigenziale deve essere adeguatamente motivata con riferimento alle caratteristiche dimensionali e organizzative dell'ente tenuto conto che il personale, essendo dipendente dell'amministrazione, assicura stabilità ai fini dello svolgimento dei compiti;

CONSIDERATO che l'intento principale del Legislatore, nelle modifiche apportate alla legge 190/2012 (art. 41, co. 1 lett. f) d.lgs. 97/2016), è chiaramente quello di rafforzare e tutelare il ruolo del RPCT, per cui l'organo di indirizzo deve disporre eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare che al RPCT siano attribuiti funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività, in condizioni di autonomia e indipendenza, in modo imparziale, al riparo da possibili ritorsioni;

VISTA, altresì, la determinazione n. 8 del 17.06.2015 dell'Autorità nazionale anticorruzione recante *"Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"* con la quale l'Autorità stessa chiarisce la sussistenza dell'obbligo di nomina del RPCT anche nelle società in controllo pubblico, le quali sono chiamate ad adottare specifiche modifiche statutarie ed adeguamenti organizzativi finalizzati a evidenziare il ruolo di verifica e vigilanza del soggetto sull'attuazione delle misure per contrastare la corruzione. Le società partecipate degli enti locali devono nominare il responsabile della prevenzione della corruzione, coordinando il suo ruolo con quello dell'organismo di vigilanza;

DATO ATTO che con la predetta deliberazione (punto 2.1.1) l'Anac ha indicato le misure organizzative per la prevenzione della corruzione nelle società a controllo pubblico prevedendo che *"Le misure volte alla prevenzione dei fatti di corruzione ex lege n. 190/2012 sono*

elaborate dal Responsabile della prevenzione della corruzione in stretto coordinamento con l'Organismo di vigilanza e sono adottate dall'organo di indirizzo della società, individuato nel Consiglio di amministrazione o in altro organo con funzioni equivalenti";

VERIFICATO, altresì, che con la citata Determinazione l'ANAC dispone che, per rendere realmente efficace il ruolo del responsabile nell'organizzazione è necessario che sia scelto tra i dirigenti della società, dovendo anche tener conto che la sua principale competenza è la predisposizione del piano anticorruzione e che questa, in base alla legge n. 190/2012, non può essere affidata all'esterno.

Il dirigente nominato come responsabile della prevenzione della corruzione non dovrà avere conflitti di interesse e dovrà operare, per quanto possibile, in settori estranei a quelli a maggior rischio di corruzione.

L'Anac evidenzia come le funzioni del RPCT debbano essere svolte in coordinamento con quelle dell'organismo di vigilanza nominato in base al Dlgs n. 231/2001 con riferimento al modello organizzativo-gestionale adottato.

Qualora l'organismo di vigilanza sia collegiale e preveda un componente interno, l'Autorità rileva l'opportunità che tale soggetto sia il dirigente che ricopre l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione.

Nelle società più piccole o comunque in quelle nelle quali l'organismo di vigilanza sia monocratico, la determinazione n. 8/2015 prevede che la figura del RPCT possa coincidere con l'Odv.

Anche nei casi di partecipazioni di secondo livello, il RPC deve essere nominato, spettando in tal caso alla società controllante la vigilanza sull'effettiva attuazione dell'adempimento;

CONSIDERATO che la Società Morrovalle Servizi S.r.l., quale società totalmente partecipata dal Comune di Morrovalle, è dotata di modestissime risorse umane, esclusivamente impiegate nelle attività proprie del servizio pubblico farmaceutico e non dispone di adeguate figure dirigenziali professionalmente qualificate per ricoprire il ruolo di RPCT;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/11/2014 con la quale era stato nominato Responsabile Anticorruzione e Trasparenza il Presidente del CdA Dott. Giosué Giovanni Luigi;

RICHIAMATA la Delibera dell'Assemblea di questa Società del 29/09/2016 con la quale, in attuazione del D.Lgs. 175 del 19 agosto 2016, è stato nominato lo scrivente Amministratore Unico fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2020;

CONSIDERATE le molteplici funzioni ed attività svolte dall'Amministratore Unico della Società in attuazione dello Statuto e dell'Atto costitutivo e ritenuto, pertanto, opportuno individuare quale RPCT un soggetto esterno che abbia la professionalità e le competenze

necessarie, al fine di garantire la piena autonomia ed effettività nello svolgimento del citato incarico;

RITENUTO, altresì, opportuno, individuare un soggetto che abbia conoscenza della Società stessa sia da un punto di vista organizzativo che strutturale in modo tale da poterne potenziare gli aspetti di maggiore efficienza ed, al contempo, esaminare e verificare i profili di maggiore criticità al fine di rendere l'assetto organizzativo e procedurale quanto più adeguato alla disciplina vigente in materia;

RICORDATO che il Responsabile della prevenzione della corruzione deve svolgere i compiti seguenti:

1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
4. propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
5. d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

RICHIAMATO, inoltre, il D.Lgs. n. 33/2013 ed in particolare l'art. 43 che prevede che il Responsabile della trasparenza: "...svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione", oltre a provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

DATO ATTO che la Dott.ssa Stefania Bolli, Avvocato e Segretario comunale, ha collaborato con questa Società per la redazione del Piano sulla Trasparenza e la

prevenzione della Corruzione e negli ultimi due anni ha fornito il suo supporto professionale tecnico-giuridico in materia di appalti di servizi;

CONSIDERATO, pertanto, che la Dott.ssa Bolli ha i requisiti di competenza e professionalità richiesti per lo svolgimento del suddetto ruolo di RPCT, oltre che contestualmente la necessaria autonomia e conoscenza dell'assetto societario;

VISTO il curriculum vitae della Dott.ssa Stefania Bolli;

VERIFICATA la disponibilità della predetta ad assumere l'incarico di RPCT della Società Morrovalle Servizi S.r.l. ed acquisita, in data 06/04/2017, l'autorizzazione del Sindaco del Comune di Montelupone (MC) in qualità di Ente Capofila della Convenzione di Segreteria (Montelupone – Amandola) presso la quale attualmente la Dott.ssa Bolli svolge la propria attività di Segretario comunale;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii. recante la disciplina per la Trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni;

VISTA la L. 190/2012 recante la disciplina relativa agli adempimenti di contrasto alla corruzione;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, procedere a formalizzare l'incarico unificato di Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la Trasparenza, alla Dott.ssa Stefania Bolli, nata a Foligno (PG) il 01.10.1974 e residente a Corridonia, Via C.A. Dalla Chiesa n. 6/L, CF: BLLSFN74R41D653S;

Tutto ciò premesso, quale parte integrante del dispositivo:

D E T E R M I N A

- 1) **DI RITENERE** la narrativa di cui in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) **DI NOMINARE** ai sensi e per gli effetti della L. 190/2012 e ss.mm.ii., quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) la Dott.ssa STEFANIA BOLLI, nata a Foligno (PG) il 1/10/1974 e residente a Corridonia, Via Carlo Alberto Dalla Chiesa n. 6/V, - Codice Fiscale BLLSFN74R41D653S -;
- 3) **DI STABILIRE** che la nomina è conferita per la durata di anni 1 (uno), con decorrenza contestuale alla data di approvazione dell'assemblea dei soci;

4) **DI STABILIRE** per le attività e gli adempimenti connessi alla nomina di cui sopra un compenso onnicomprensivo annuo lordo di € 2.500,00 (duemilacinquecento);

5) **DI ATTRIBUIRE** al RPCT, oltre ai compiti specificati nei precedenti commi delle premesse, il potere di indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, nonché di segnalare all'organo di indirizzo e all'OIV «le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza»;

6) DI DISPORRE:

- la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Società Morrovalle Servizi S.r.l.;
- l'invio del presente decreto all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), utilizzando il modulo pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità;

7) **DI COMUNICARE** il presente provvedimento alla Dott.ssa Bolli Stefania.

Verbale chiuso e redatto alle ore 18,15.

L'Amministratore Unico
(Dott. Paolo Vitali)

